

Autorità locali hanno allora ricevuto una consegna perfettamente opposta a quella che avevano prima: e quando accade qualche disordine, sono sempre i Bulgari che hanno torto. Quando nel febbraio Hilmi pascià, ottemperando alle proposte del *memorandum* austro-russo accettato dalla Porta, per effetto dell'amnistia pose in libertà tutti i Cristiani che erano in prigione per reati politici, si constatò che tre quarti erano Bulgari. Molti dei quali hanno ripreso la campagna e sono andati ad ingrossare le bande che hanno scelto per teatro delle loro imprese la zona di Monastir fino ad Okrida; nella città, cioè, dove la propaganda e l'azione bulgara sono più intense, e che la Bulgaria rivendica a sé come una delle più antiche sedi del Patriarcato Bulgaro.

I Bulgari occupano in Okrida un quartiere speciale. Nella parte alta della piccola città spiccano le cupole della Metropoli Bulgara di San Clemente che è una antica chiesa bizantina. Da qualche anno l'Esarcato ha potuto ottenere dalla Porta il *berat* (investitura) per un Metropolita bulgaro. È stato anch'esso una delle concessioni con cui la Porta manifestò la sua gratitudine alla Bulgaria per il suo contegno durante la guerra del 1897.

Okrida più ancora che con i Greci è pei Bulgari un terreno di lotta con gli Albanesi. Quelli di Okrida e di quella zona fino a Dibra hanno fama di essere più violenti e più sanguinari degli altri. Pare anzi che ivi le donne albanesi prendano parte talvolta coi loro fratelli o mariti alle imprese di guerra.... Le leggende di quei posti attribuiscono in ogni modo alle loro donne una grande forza d'animo e una fedeltà a tutta prova.

Ne scelgo una fra le tante, che evidentemente